



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 16/08/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2011, n. 1698

Centrale termoelettrica Enel "Federico II" - Brindisi. Espressione del parere nell'ambito dei procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e smi.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Rischio Industriale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2011, n. 921, è stato stabilito che il parere formulato dalla Regione Puglia nell'ambito dei procedimenti istruttori volti al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale sia reso mediante Delibera di Giunta Regionale;

La centrale termoelettrica Enel "Federico II" di Brindisi, è soggetta al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in quanto rientrante tra le categorie di attività di cui all'Allegato V del D.Lgs. 59/2005 e smi punto 2 "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW";

Il D.lgs. 128/2010 art. 4 co. 1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al c. 5 del medesimo articolo che "le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";

Il Gestore dello stabilimento ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e smi, acquisita dal MATTM al prot. n. DSA-20070009881 del 03/04/2007;

L'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dell'AIA per la centrale termoelettrica Enel "Federico II" di Brindisi è stata svolta dal Gruppo istruttore della Commissione IPPC-AIA, istituita presso l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);

La Regione Puglia ha preso parte all'istruttoria a mezzo di un proprio rappresentante in servizio presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, avvalendosi altresì del supporto tecnico dell'ARPA Puglia;

Con nota prot. n. DVA-2010-0028167 del 19/11/2010 il Ministero ha trasmesso la prima bozza di parere istruttorio conclusivo redatto dal Gruppo Istruttore (prot. n. CIPPC-002010-2236);

In data 2 dicembre 2010 e 30 marzo 2011 si sono tenute la prima e la seconda riunione della Conferenza dei Servizi;

Con nota prot. n. DVA-2011-0016601 del 08/07/2011, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso il parere conclusivo del GI, (Parere Istruttorio prot. CIPPC-00-2011-1217), contestualmente convocando una nuova sessione della Conferenza dei Servizi per il giorno 21 luglio 2011;

Il Servizio Rischio Industriale, anche sulla scorta delle interlocuzioni con il rappresentante della Regione Puglia nel Gruppo istruttore, riferisce quanto segue:

Visto il Parere Istruttorio Conclusivo del Gruppo Istruttore della Commissione IPPC (prot. CIPPC-00-

2011-1217) che sarà in discussione nella Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 21 luglio c.a. presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, confrontando lo stesso con il precedente PIC, si evidenzia quanto segue:

Dall'esame della documentazione agli atti e del PIC, emerge che nel sito della centrale termoelettrica in esame sono presenti: un serbatoio da 100.000 m³, tre serbatoi da 50.000 m³ ed un serbatoio da 4.000 m³, per un totale di 254.000 m³, tutti destinati a contenere OCD. In riferimento ai punti nn. 11 e 12 del paragrafo "9.2.1 Emissioni Convogliate" (pag. 90), il termine di 18 mesi per la presentazione di due studi di fattibilità appare eccessivamente dilazionato nel tempo. Si propone un termine di 6 mesi dal rilascio dell'AIA.

In riferimento al VLE sulle polveri, si evidenzia che lo stesso è fissato in 40 mg/Nm³ e raggiungerà, in un orizzonte temporale di 48 mesi, il valore di 30 mg/Nm³, a fronte dei valori indicati dalle BAT per tale parametro, fissati nell'intervallo 5-20 mg/Nm³;

Sulla base di quanto sopra riferito dal Servizio Rischio Industriale, si ritiene di evidenziare alla Giunta quanto segue:

- relativamente alla presenza di più serbatoi per OCD, per un totale di 254.000 m³, è necessario che siano forniti dal MATTM chiarimenti in merito;
- relativamente agli studi di fattibilità riguardanti la misurazione in continuo della portata dei camini, l'installazione dei nuovi sistemi di misura e l'installazione di campionatori in continuo di microinquinanti, si ritiene congruo fissare un termine ridotto a sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- il vigente PEAR-Puglia prescrive per il Polo di Brindisi la riduzione, in un orizzonte temporale di 10 anni, delle emissioni di CO₂ del 25% nelle centrali di Cerano e Enel Nord, rispetto ai valori del 2004, mediante la riduzione dell'uso del carbone e ulteriore riduzione mediante l'utilizzo di almeno il 5% di CDR in combustione mista.
- relativamente al VLE sulle polveri, fissato in 40 mg/Nm³ e dopo 48 mesi in 30 mg/Nm³, in considerazione del fatto che le BAT indicano un valore compreso nell'intervallo 5-20 mg/Nm³, si ritiene che debba essere previsto il riesame dell'AIA, dopo un periodo di 24 mesi, in modo da valutare, anche sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti, la possibilità di fissare un VLE in linea con i valori BAT;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007 recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB/DEC / 153/07 del 28 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9/10/07, che disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata -IPPC;
- Il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- La Legge Regionale n. 44 del 19 dicembre 2008 e s.m.i. "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani";
- La Legge Regionale n. 2 del 28 febbraio 2011 "Misure urgenti per il contenimento del benzo(a)pirene".

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 comma. 4 lett. a) e k) della L.r. 7/1997.

Tanto premesso,

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e la conseguente proposta;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti e dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutte le motivazioni riportate in narrativa, che si considerano parte integrante del presente atto,

Di esprimere parere favorevole al rilascio dell'AIA in favore della centrale Enel "Federico II" di Brindisi, alle condizioni e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo prot. n. CIPPC-00-2010-2236, in discussione nella Conferenza dei Servizi del 21 luglio 2011, a condizione che:

- In considerazione della presenza di più serbatoi per OCD, per una capacità totale di 254.000 m³, è necessario che siano forniti dal MATTM chiarimenti in merito;
- Gli studi di fattibilità, riguardanti la misurazione in continuo della portata dei camini, l'installazione dei nuovi sistemi di misura e l'installazione di campionatori in continuo di microinquinanti, siano redatti entro un termine ridotto e congruo di sei mesi dal rilascio dell'AIA;
- Sia considerata la circostanza che il vigente PEAR-Puglia prescrive per il Polo di Brindisi la riduzione, in un orizzonte temporale di 10 anni, delle emissioni di CO₂ del 25% nelle centrali di Cerano e Enel Nord, rispetto ai valori del 2004, mediante la riduzione dell'uso del carbone e ulteriore riduzione mediante l'utilizzo di almeno il 5% di CDR in combustione mista;
- Sia previsto il riesame dell'AIA, dopo un periodo di 24 mesi, in modo da valutare, anche sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti, la possibilità di fissare un VLE per le polveri in linea con i valori BAT;

Di Comunicare, con immediatezza all'Autorità competente, il presente parere;

Di delegare la dr.ssa Caterina Di Bitonto a rappresentare la Regione in seno alle eventuali ulteriori riunioni della Conferenza di Servizi indette successivamente a quella del 21 luglio 2011, ormai trascorsa;

Di demandare ai rappresentanti delegati dalla Regione Puglia, l'eventuale esame delle osservazioni successive al Parere Conclusivo del Gruppo Istruttore e la valutazione delle eventuali proposte di modifica, a condizione che le stesse non implicino l'adozione di misure meno rigorose, nel rispetto e protezione dell'ambiente, di quelle sino ad ora individuate;

Di specificare che il presente parere è relativo alla documentazione attualmente nelle disponibilità dell'amministrazione e che eventuali fatti nuovi o documentazione acquisita successivamente dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Conferenza dei Servizi;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
